

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 12 Numero 450 Genova, giovedì 7 luglio 2016

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

IL PARADISO DI MAIGA, MIGRANTE PER SBAGLIO

Nel paradiso di Maiga c'è un albero e tutto quanto uno desidera di meglio nella vita. Vorrebbe andarci anche subito e dice che sarebbe l'occasione buona per vedere Maometto. E' stanco della guerra nel Mali e di quanto ancora accade a Tombouctou. Non c'è ancora la pace e la città



è tuttora divisa tra il governo e i ribelli. Dall'occupazione del Nord del Paese ad oggi le cose non sono migliorate. Cerca il paradiso per sistemare quello che la storia umana non gli promette. Un albero, amici con cui passare il tempo e tutto quanto ha perduto in questi anni di vita. Eppure ha solo 19 anni e se lo sapeva non sarebbe partito in Algeria. Neppure avrebbe attraversato il suo Paese. Dopo qualche ora di viaggio i ribelli gli hanno preso tutto quanto aveva. E prima ancora erano gli anni di scuola che ha dovuto interrompere. Con poco, senza dire nulla ai genitori, parte per l'Algeria che raggiunge senza volerlo. Un manovale in più per i cantieri degli arabi che lo pagano di rado. Si è allora convinto che il paradiso doveva trovarsi da un'altra parte.

Torna a casa senza rimpianto e con due televisioni piccole da

regalare alla famiglia. Alla frontiera ha spiegato che erano per i genitori che avevano pagato il resto del viaggio fino ad Algeri. I ribelli gli avevano preso tutto compreso il cellulare che teneva nella borsa. Solo le lacrime lo hanno salvato. Piange facilmente, ricorda con semplicità, anche prima di partire da Algeri, dopo aver salutato gli amici. Ha pianto con i poliziotti di frontiera e dice che piangerà prima di partire da Niamey. Dice che si tratta di un dono di natura e che non può farci niente, sembra essere più forte di lui. Di nome si chiama Zakaria che vuol dire che Dio si ricorda. E per questo che lui al paradiso ci crede e, soprattutto adesso che finisce il Ramadan, vorrebbe andare a vederlo. Si porterebbe dietro le due televisioni, o magari solo una, per lasciare l'altra alla famiglia nel villaggio. La sua sarebbe per passare il tempo con gli amici, sotto l'albero, con acqua da bere e tante cose da mangiare. E poi conversare col

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Il paradiso di Maiga, migrante per sbaglio	1	Conversazioni Xilografiche	9
Il Miracolo della Vita - Parte 6ª	3	Unitalsi: Pellegrinaggi 2016	10
Nasce lo spazio giallo dedicato ai bambini nel carcere di Secondigliano	5	Aperi-Musichiamo	11
Estirpate le cipolle rosse di Goel bio a Briatico	6	Luglio a Millesimo nel cortile dell'arte e non solo	12
I colloqui dell'Abbazia 2016	6	Burraco per cure dentistiche gratuite ai bambini e ragazzi in difficoltà	13
Disability Pride Italia, a Palermo la prima edizione	7		
"Io accolgo e tu?"	7		
Il Giorno del Dono diventa itinerante	8		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

profeta che immagina seduto accanto a lui, un Songhai.

Il paradiso dei due Diallo, conosciutisi ad Algeri, è durato poco. Anzi a dire il vero non è neppure cominciato. Abdelaziz faceva l'imbianchino in Guinea e ha continuato lo stesso mestiere ad Algeri. Al momento di pagarlo il padrone spariva malgrado l'accordo del lavoro a cottimo. Dopo un paio di volte si è stancato del lavoro in nero e torna a dipingere passaggi pedonali che nessuno rispetta. Magari poco ma lo pagavano, con un po' di fortuna, e almeno al Paese non erano razzisti coi Black come in Algeria. Ti danno degli insulti in arabo, i

bambini ti tirano pietre e nel bus le donne si tappano il naso alla loro vista. Abdelaziz non si sentiva tranquillo ed è arrivato alla conclusione che stare a casa propria è meglio. Invece Boubacar è partito per sbaglio. Un amico l'invita a partire e gli paga il viaggio. Parte sul momento, senza nien'altro che quanto indossa. Pensava al paradiso algerino e si trova prigioniero attraversando il nord del Mali. Dice che un'altra volta cambierà strada. Non ha salutato sua madre e questo lo sente come un'offesa imperdonabile

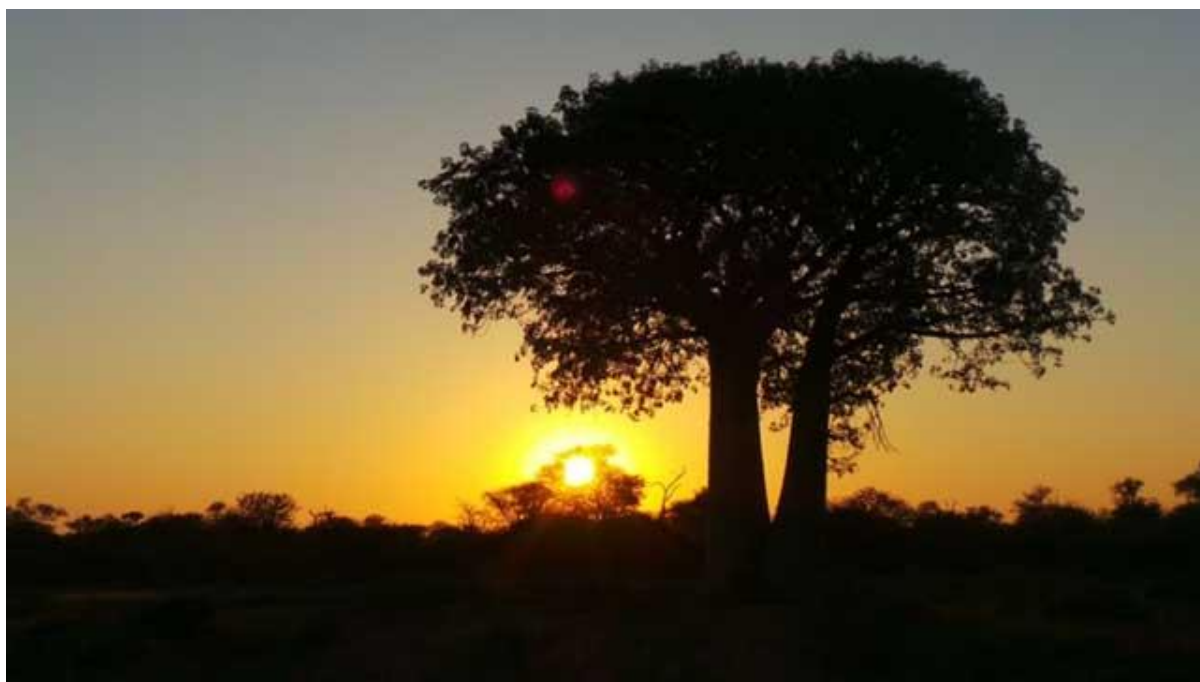
L'hanno cosperso di benzina e uno dei ribelli, col fiammifero pronto, gli ha ingiunto di rivelare dove stanno i soldi. Nel caso contrario dovrà

chiamare la famiglia e farsi mandare quanto basta per liberarlo. Per fortuna passa non lontano una pattuglia di militari e i ribelli partono in moto lasciandolo sulla strada. Camminando nel deserto ha visto morire un giovane sotto l'albero, malato e abbandonato dagli altri. Boubacar dice che non potrà mai più dimenticare quanto i suoi occhi freschi di 18 anni hanno visto. Appena arrivato ad Algeri torna a casa perché, così giovane e anche gracile, nessun cantiere lo prende. Dice che riprenderà a studiare per diventare qualcuno, un giorno. Nella vita, infatti, è tutta una questione di alberi. Nel paradiso di Maiga c'è un albero che nessuno ha mai visto prima. Lì si passa il tempo con gli

amici.

Mauro Armanino,
Niamey, luglio 016

**Villaggio del
Ragazzo - Opera
Diocesana
Madonna dei
Bambini Sede
Legale: Piazza
N.S. Dell'Orto 7
- 16043 Chiavari
(Ge) - Sede
Amministrativa:
Corso IV
Novembre 115 -
16030 Cogorno
(Ge) Tel.
+39.0185.3752
Fax+39.0185.38
4052 Email:
villaggio@villag
gio.org**



IL MIRACOLO DELLA VITA

di Padre Modesto Paris
Parte 6^a

Continua dal numero precedente)

Meglio avere meno bisogni che avere più cose

Torno per un attimo al primo settembre 2015. Il giorno in cui mi hanno accompagnato all'ospedale perché c'era qualcosa in me che non andava nel parlare e nel camminare. Mi ricoverano. Ho il letto letto 11 nella Neuro dell'ospedale Galliera di Genova.

È il giorno della svolta o, come lo chiamo io: il giorno della calmata. La prima notte in corsia, una vecchietta nel letto

di fianco mi ha fatto capire la fortuna di dormire da soli. Parlava, parlava nel sogno. Raccontava della spesa, dei negozi e dialogava con vari personaggi come fossero proprio lì davanti a lei. La mattina iniziano gli esami, i miei: di tutti i tipi. Uno divertente con una dottoressa che mi faceva domande del tipo: «Scrivi le ore su un cerchio disegnato». Oppure: «Adesso ripeti la storia che ti ho appena raccontato. Risultato? Un mezzo flop. Anche se mi dicono che ero nella norma. Mi accorgo che la memoria non è il mio massimo, ma lo sapevo.

Da piccolo, imparare le poesie era un dramma. Me la sono sempre cavata inventando quello che non ricordavo, quando potevo. Ricordo che nel rinnovo della patente, dopo dieci anni che guidavo, ad un esame il dottore mi chiede come facevo a leggere. Io gli risposi che leggevo pochissimo.

Ho sempre avuto un problema che mi fa vedere le lettere lievemente sormontate una con l'altra. Cosa che mi rende difficile la lettura. Mi tornano in mente gli spintoni di Padre Pietro ogni volta che, leggendo in coro, facevo un strafalcione. Ora con gli occhiali tutto è più chiaro, ma ormai gli esami di maturità e di teologia sono un ricordo.

Ma superare gli esami all'ospedale è più difficile. Non bastano bignami o appunti del preciso e sintetico compagno (ora Vescovo) di La Spezia (Monsignor Paletti). Difficile l'esame cerebro spinale. Si tratta di togliere con una siringa il liquido che scorre vicino alla spina dorsale. Una procedura molto dolorosa. Ben cinque tentativi. Dopo il quarto stavo per arrendermi. Mi si avvicina un infermiere, mi abbraccia con le mani la testa e mi sussurra nell'orecchio: «dai devi

farcela altrimenti si deve iniziare da capo». Sono quelle parole, quelle sue mani sulla testa a darmi una carica per resistere al quinto tentativo. Alla fine la frase liberatoria: «Ce l'abbiamo fatta».

Colgo l'occasione che mi offre questo capitolo per ringraziare tutte quelle persone che mi stanno vicino. Ringrazio per certe parole, certi messaggi che in certi momenti sono decisivi per rialzarti.

Ricordo a Collegno, un venerdì santo che piangevo per le difficoltà enormi. Mi si avvicinano le due Sara e Giorgia e con gesti e poche parole mi fanno smettere di piangere. Tanti mi fermano anche per strada e mi ricordano frasi o gesti importanti avvenuti durante i campi estivi e me li raccontano. Padre Angelo, pochi giorni dopo il suo arrivo alla Madonnetta, una sera mi dice: «Anche io ho bisogno ogni tanto di una pacca sulle spalle».

Siamo nell'anno della misericordia. Quale occasione migliore per darci una pacca sulle spalle o un abbraccio. A volte il silenzio nei momenti difficili parla più di tante parole.

Dopo l'ospedale Galliera sono passato al San Martino, un complesso enorme dall'altra parte della città. Entro ed esco un paio di volte. Poi, finalmente arriva il re-

(Continua a pagina 4)

PADRE MODESTO PARIS
AGOSTINA RO SCALZO



(Continua da pagina 3)

sponso. Una malattia rara, io la chiamo strana. I medici la chiamano Sla.

I luminari mi dicono che la scienza ha fatto passi da gigante su questa malattia. La terapia: due pillole al giorno e fisioterapia alla Colletta di Arenzano dove di tanto in tanto mi ricoverano per farmi il tagliando. Se ho fortuna rallenta e si ferma. Altrimenti si passa ad altri tipi di terapia.

Aspetti medici a parte, quello che in questa fase della vita sto scoprendo è l'importanza degli amici. Quelli che ho, sono tanti. Quelli della pacca sulla spalle, quelli delle parole giuste, quelli che si interessano a renderti la vita facile. Non posso fare nomi perché sono tantissimi. Padre Angelo più volte mi ha detto che è rimasto sorpreso da tanto affetto e interesse nei miei confronti.

In questi mesi molte volte ho pensato a questo passo del Vangelo: «Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna» (Matteo 19,29). Marco aggiunge però: «insieme a persecuzioni» (Marco 10,29).

Devo dire che da agosto a gennaio ho visto quanto questo passo sia vero. Sia in fratelli e sorelle sia in persecuzioni. Uno lo scopri con l'altro. Ti accorgi dei fratelli nelle

difficoltà, quando pensi di rimanere solo. Anche i fratelli di sangue o di latte li ho sentiti vicini come non mai: fanno a gara per starmi vicino. Ti accorgi di aver seminato e ora il Signore ti aiuta a raccogliere. Ho rinnovato il mio guardaroba. Mai dei pigiami così belli. Tute, calzettini e tante magliette. E tutte nuove. Confesso che non ero abituato a ricevere così tante cose per me. Ho sempre indossato le magliette che i Rangers regalano alla fine di ogni campeggio estivo (qualche volta ne imboscavo qualcuna in più, mi servivano per estate e inverno).

Di Sant'Agostino cito spesso una frase: «È meglio aver meno desideri che avere più cose». Mentre scrivo queste righe sono al centro Nemo dell'Ospedale la Colletta di Arenzano per la fisioterapia. Capisco guardandomi che sono fortunato, per ora.

Mi incuriosisce vedere come ci si può attrezzare per non fermarsi mai anche se qualche parte del corpo non funziona come dovrebbe.

Al momento in cui scrivo ho la gamba sinistra che non risponde bene e nel parlare ho difficoltà, specialmente perché mi stanco. Qualcuno, scherzando, vede questo mio stare più silenzioso come un miracolo. Ti accorgi anche che devi volerti bene anche se tutto non gira come vor-

resti tu. Ti senti anche appeso a quel miracolo che molti chiedono, prima fai un sorrisetto, poi inizi a pensarci veramente. Chi lo chiede al Padre Carlo Giacinto fondatore del Santuario della Madonnetta. Chi a San Giovanni Paolo, il Papa che nel lontano giugno del 1983 mi mise le mani sulla testa per ordinarmi sacerdote.

La mia fede è rimasta la stessa. Quella fede del montanaro con gli scarponi. Passo dopo passo, senza corse, ma senza fermarsi o guardare indietro. Il messaggio per la Quaresima di papa Francesco è un capolavoro: «La fede diventi opera concreta».

Si riferisce a quella fede che ti rende sereno perché sai che Lui «ti porta in braccio» come è scritto in quel racconto delle orme sulla sabbia che tante volte abbiamo utilizzato durante le attività Rangers. «Come mai nei momenti della vita più difficili nella sabbia vedo solo le mie orme?» chiede a Dio il protagonista della storia. E Dio risponde: «Figlio mio quelle orme non sono tue. Sono le mie. In quel momento della vita ti ho portato in braccio». Sono importati le pacche sulla spalle delle persone che ti vogliono bene, ma le vere mani di cui abbiamo bisogno e che raccolgono tutte le altre mani sono quelle di Gesù. Una cosa che inizialmente mi ha ferito è stato

Questo libro è un testo unico nel suo genere. Aiuta chiunque lo legga a vedere il mondo in modo migliore, a cogliere quegli attimi fuggenti e quei segni che rendono la vita meravigliosa.

vedere il mio scooter Yamaha messo in vendita. Ci ho sofferto. Ma poi ho pensato che se è stato fatto è per il mio bene. E allora torna il sorriso.

Ho fatto tanti esami per la mia voce. Terminata la Messa fa piacere quando ti dicono che sono stato chiaro e che la predica era forte. Ti accorgi anche che il pubblico o meglio i fedeli sono aumentati. Mai visto tante gente alla Chiesa dei Righi con tanto di coro e preghiere dei fedeli molto mirate.

Penso anche a Santa Rita e a San Francesco che hanno chiesto come regalo di soffrire e sono stati esauditi. Sono curioso di sapere come andrà a finire. Domani inizio la fisioterapia. Anche se non ho ancora capito che cosa sia.

(Continua al prossimo numero)

NASCE LO SPAZIO GIALLO DEDICATO AI BAMBINI NEL CARCERE DI SECONDIGLIANO

È stato inaugurato il 30 giugno lo Spazio Giallo all'interno del carcere di Secondigliano a Napoli: il percorso di accoglienza creato dall'associazione Bambinisenzasbarre che aiuta il bambino a orientarsi e ad attenuare l'impatto con un ambiente potenzialmente traumatico. Il progetto è stato sostenuto dall'Associazione Enel Cuore, Fondazione Banco di Napoli e Fondazione Banca delle Comunicazioni, e sarà a disposizione dei circa 5mila figli che entrano ogni anno nel carcere napoletano per incontrare il proprio papà.

Lo Spazio Giallo è il luogo per i bambini all'interno del carcere. Qui gli operatori possono intercettare i bisogni, accoglierli in uno spazio dedicato a loro dove si preparano all'incontro con il genitore. La Rete di accoglienza è attiva in Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte. Lo Spazio Giallo di Secondigliano è il primo aperto al Sud. Sono due gli elementi che aiutano il bambino a orientarsi in uno spazio sconosciuto e potenzialmente traumatico: "Trovo papà", la mappa che mostra loro il percorso prima di raggiungere il proprio geni-

tore, e "Aspetto qui", lo spazio fisico dove i bambini si preparano alla visita.

L'inaugurazione dello Spazio Giallo di Napoli fa parte delle iniziative della Campagna europea "Non un mio crimine, ma una mia condanna", alla quale Bambinisenzasbarre partecipa per il settimo anno. Focus del 2016 è la richiesta delle ventuno associazioni europee di COPE (Children of Prisoners Europe) di portare la Carta italiana dei diritti dei figli dei detenuti in Europa. Le associazioni europee chiedono l'adozione del Protocollo d'Intesa, firmato in Italia nel 2014 dal Ministero della Giustizia, dall'Autorità Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza e dall'Associazione Bambinisenzasbarre, una Carta "rivoluzionaria che riconosce formalmente il diritto dei bambini a mantenere la relazione con il genitore detenuto, e a quest'ultimo riconosce il diritto di essere genitore".

"L'Italia è il primo Paese che ha siglato questa Carta - afferma Lia Sacerdote, presidente dell'associazione-. Una firma ed un segno forte per i 100mila figli di genitori detenuti, in sé è uno strumento radicale che

ha trasformato i bisogni di questi minori in diritti, consentendo loro di non sentirsi più colpevoli e contrastando l'emarginazione sociale a cui sono esposti".

Il Provveditore della Campania, Tommaso Contestabile, conferma l'attenzione al tema dei bambini in carcere e comunica alcuni dati relativi alla sua regione: "Questo Provveditorato in linea con la riforma penitenziaria ha sollecitato e predisposto che nei 15 istituti di competenza ci fosse un'attenzione ai colloqui con i familiari dei detenuti ed in particolare nei confronti dei minori. Ad oggi, risulta che in 5 Istituti vi sono delle Ludoteche e in 2 sono in fase di allestimento; inoltre in 9 Istituti vi sono degli appositi spazi dedicati all'accoglienza dei bambini. Spesso questa accoglienza è supportata grazie a gruppi di volontari che seguono i bambini nell'attesa dei colloqui con i propri genitori".

Gli fa eco Liberato Guerriero direttore della Casa Circondariale di Secondigliano: " Il carcere di Secondigliano è uno dei più grandi delle terre meridionali e ospita circa 1300 persone. Siamo felicissimi di poter ospitare questo progetto di Bambinisenzasbarre perché diamo un'attenzione importante ai bambini, ai figli dei detenuti".

**Associazione
Bambinisenza
sbarre ONLUS
via Antonio
Baldissera 1 –
20129 Milano
Tel. +39 (0) 2-
711-998 – fax
+39 (0) 2-3664
-2957
associazione@
bambinisenza
sbarre.org**

Sono oltre due milioni i bambini che hanno un genitore in carcere, considerando i paesi che fanno parte del Consiglio d'Europa. In Italia i minori che ogni anno entrano in carcere per mantenere un legame con il papà o la mamma detenuti sono quasi centomila.

La Campagna europea dà il via a sette mesi di iniziative che proseguiranno fino a novembre, in occasione del 25esimo anniversario della ratifica della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia dell'Onu. In Italia tutti gli istituti penitenziari sono coinvolti con il programma "Carceri aperte. Parliamone!", in collaborazione con il Ministero della Giustizia: in agenda dibattiti, incontri nelle aree verdi, iniziative a sostegno dei bambini figli di genitori detenuti.

bambinisenzasbarre

ESTIRPATE LE CIPOLLE ROSSE DI GOEL BIO A BRIATICO MA IL GRUPPO GOEL RILANCIA UNA NUOVA RIPARTENZA...

Continua la sequenza di intimidazioni e danneggiamenti al Gruppo GOEL. A Briatico, in provincia di Vibo Valentia, nella notte tra giovedì e venerdì scorso, ignoti hanno estirpato e portato via cipolle rosse di Tropea biologiche per un valore di circa ottomila euro alla cooperativa Briatico Welfare, facente parte di GOEL Bio. Il Gruppo GOEL rende pubblico l'accaduto solo oggi, seguendo le indicazioni degli inquirenti volte a favorire il riserbo delle indagini.



Il furto, prontamente denunciato alle forze dell'ordine, è avvenuto ad opera di ignoti che si sono introdotti nei campi coltivati la notte stessa in cui le cipolle erano state messe a dimora a terra, ad essiccare, e si sono dileguati nel buio. Mancavano due ore all'alba quando i rappresentanti della cooperativa si sono recati nel campo a tirare le cipolle e metterle in cassetta nel capannone, ma al loro posto hanno trovato i solchi lasciati dal mezzo con cui presumibilmente ne hanno portato via oltre cinquanta quintali. Anche qualche altro produttore in zona è stato colpito da ruberie analoghe, ma non tutti. Una sequenza sulla quale stanno indagando le forze dell'ordine.

Ma il Gruppo GOEL non

si arrende affatto, rimborserà economicamente la cooperativa del danno subito, e nel frattempo ha già fissato la data della seconda Festa della Ripartenza a Stilo. Ricordiamo che solo qualche giorno fa, nella notte tra il 25 e il 26 giugno sono stati abbattuti 13 alberi di ulivo di 20 anni presso un altro associato di GOEL Bio, appunto a Stilo (RC). In questa seconda piccola Festa della Ripartenza, GOEL ripianterà ben 26 alberi di ulivo di venti anni, in numero doppio rispetto a quelli che sono

stati recisi!

"Ogni volta che veniamo colpiti diventiamo più forti: da una parte ci siamo noi che creiamo sviluppo e lavoro in Calabria, dall'altra parte c'è la 'ndrangheta che distrugge, ruba e devasta. Il nostro consenso cresce, la gente è dalla nostra parte. Per questo piantiamo 26 alberi di ulivo, per far vedere che da ogni aggressione ne usciamo rafforzati!" ribadisce il presidente di GOEL, Vincenzo Linarello.

L'appuntamento con la seconda Ripartenza è in contrada Tavoliera a Stilo venerdì 15 Luglio, alle ore 18:00. Tutti sono invitati.

Consorzio Sociale GOEL
società cooperativa sociale p.a.

Sedi operative: via Lazio, 42 • 89042 Gioiosa Jonica RC
via Peppino Brugnano, 1 • 89048 Siderno RC
viale Monte Santo, 10 • 20121 Milano
sede legale: c.da Limina, 3 • Gioiosa Jonica RC
tel e fax 0964.419191 Numero verde 800 91.35.40
web www.goel.coop mail info@goel.coop

I COLLOQUI DELL'ABBZIA 2016

Giornalisti-scrittori Luana De Francisco e Giampaolo Rossi saranno gli ospiti della conversazione in programma **venerdì 8 luglio alle 18** nell'ambito de "I colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", rassegna promossa dalla **Fondazione Abbazia di Rosazzo e dalla Livio Felluga** per festeggiare i 60 anni della celebre etichetta, con il patrocinio del MIBACT – Biblioteca statale isontina.

Luana De Francisco e

LUANA DE FRANCISCO
UGO DINELLO
GIAMPIERO ROSSI
**MAFIA
A NORD-EST**

Giampaolo Rossi sono gli autori, assieme a Ugo Dinello, di "Mafia a Nord-Est", uscito per BUR, la prima inchiesta che mostra come la mafia esista anche nel profondo Nord.

Gli autori approfondiranno le diverse modalità di infiltrazione mafiosa in Lombardia e in Friuli Venezia Giulia. Sarà proposto un viaggio nel mondo di mezzo, nel malaffare che ha risalito il paese a nord. Un viaggio nell'attualità alla luce anche degli ultimi risultati delle indagini che hanno portata all'individuazione in regione di connessioni fra imprenditori locali e potenti cosche. Fatti dei quali ha scritto in questi giorni Luana De Franci-

sco, sulle pagine dei giornali locali, Messaggero Veneto e Il Piccolo.

Luana De Francisco, firma del Messaggero Veneto, da anni si occupa di cronaca giudiziaria. Fra i casi portati alla ribalta giornalistica la maxi truffa sui leasing "dopati" dalla Hypo Alpe Bank e le bonifiche fantasma nelle lagune di Grado e Marano. Tra sue collaborazioni anche il settimanale L'Espresso.

Giampiero Rossi, firma del Corriere della Sera, è autore di diversi libri inchiesta, fra i quali "La vera storia della strage dell'amianto a Casale Monferrato (premio Cronista "Piero Pasetti")", "Mafia a Milano" e "La

regola. Giorno per giorno la regola 'ndrangheta in Lombardia".

L'ultimo appuntamento della rassegna, prima della pausa estiva, si terrà giovedì 14 luglio (con lo scienziato Stefano Mancuso, fra i massimi esperti mondiali di neurobiologia vegetale, che proporrà delle anticipazioni sulle sue ultime scoperte effettuate nei laboratori da lui diretti a livello internazionale). La rassegna riprenderà in autunno.

La moderatrice degli incontri sarà la giornalista Margherita Reguitti, che ha curato l'iniziativa.

Tutti gli appuntamenti si concluderanno con un brindisi di vini Livio Felluga.

Per maggiori informazioni www.abbaziadirosazzo.it e www.liviofelluga.it

DISABILITY PRIDE ITALIA. A PALERMO LA PRIMA EDIZIONE

Inizia il prossimo 8 luglio alle ore 16,30 la prima edizione del Disability Pride Italia. A promuoverlo il MoVIS Onlus, insieme all'associazione Parent Project, e con la collaborazione del Comune di Palermo e del CeSVoP. La manifestazione, sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, si svolge ai Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo (via Paolo Gili, 4) e termina il 10 luglio 2016.

Si tratta di un'iniziativa internazionale che ha già avuto delle edizioni negli Stati Uniti. Ha lo scopo di far riflettere sull'attuazione della Convenzione

ONU sui Diritti della Persona disabili, formalmente ottenuti ma poco osservati. La giornata inaugurale, come pure tutti gli altri appuntamenti, saranno occasione per approfondire tematiche e conoscere esperienze riguardanti l'assistenza e i suoi livelli essenziali, i percorsi di inserimento e autonomia per i disabili, l'accessibilità urbana e turistica, le barriere architettoniche e mentali. Ogni giorno si compone di tre sessioni: Conferenze, Film e Concerto. Mentre sarà allestito anche un Disability Village per conoscere le organizzazioni dei e per i

disabili.

Si inizia l'8 luglio 2016 alle ore 16,30 alla Sala De Seta dei Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo. Poi, alle ore 20 il film The Sessions e a seguire il Pannonica Jazz Workshop.

Infine, domenica 10 luglio intorno alle ore 16 vi sarà l'intervento in video del sindaco di New York, Bill De Blasio. In questo modo, si rafforza la collaborazione e si rende "globale" il comune impegno per l'attuazione dei Diritti dei disabili.

Sul sito **internet** www.disabilityprideitalia.org si trovano tutte le

Nunzio Bruno

Area

Comunicazione

CeSVoP Centro di

Servizi per il

Volontariato di

Palermo

Tel. 091 33 19 70

(int. 233) -

Numero

Verde (solo da

fisso) 800 702

999 (int. 233)

Fax 091 38 15 499

informazioni relative all'iniziativa, si possono visionare gli spazi che il Comune di Palermo mette a disposizione e si ha l'opportunità di contattare gli organizzatori.

“IO ACCOLGO E TU?”

È stato presentato ieri [6 luglio, n.d.r.], in occasione dell'evento "Migrazioni" che si è tenuto a Genova con l'intervento del vicedirettore all'integrazione europea del Ministero degli Esteri Daniele Rampazzo, il video intitolato "Io accolgo e tu?", realizzato da Genova-Liguria Film Commission in collaborazione con il Centro in Europa per il Centro Europe Direct del Comune di Genova.

Nel filmato, che intende lanciare da Genova un messaggio di solidarietà, ragionevolezza e collaborazione tra Commissione europea, Italia ed enti locali nella gestione delle migrazioni, rispondono alla domanda "Io accolgo, e tu?" Marco Doria, Sindaco di Genova, Marco Allegretti (Polizia di Stato), Simona Binello (Consorzio sociale Agorà), Maurizio Conti (Università di Genova), Emilio Di Maria,

(Gruppo ligure Immigrazione e Salute), Emanuela Fracassi (assessore Comune di Genova), monsignor Giacomo Martino (Ufficio Diocesano per la Pastorale della Migrantes), Paolo Pezzana (Sindaco di Sori e delegato ANCI Liguria per l'immigrazione), Emanuele Piazza (assessore Comune di Genova), Michele Raggi (IC Centro storico e CIA Centro Levante); Fabrizio Spada

(Commissione europea, Ufficio di Milano).

Link al filmato sul canale ufficiale YouTube

del Comune di Genova

"Io accolgo, e tu?"

[https://](https://www.youtube.com/watch?v=xM18TZ-WEJ8)

www.youtube.com/watch?v=xM18TZ-WEJ8

Centro in Europa

via dei

Giustiniani 12/4

I 16123 Genova

Tel. + 39 010

2091270 - Fax

010 2542183

www.centroineu

ropa.it

ineuropa@centro

ineuropa.it



GenoaMunicipality



Sapevi che il 4 ottobre L'Italia è l'unico Paese al Mondo a celebrare il *Giorno del Dono*, diventato legge a luglio del 2015?

Quest'anno il Giorno del Dono diventa itinerante!

Nelle due settimane **dal 26 settembre al 7 ottobre** l'IID raccoglierà tutte le iniziative del territorio che avranno come filo conduttore il "dono" in tutti i suoi aspetti, e darà la possibilità anche alla tua Associazione di ricevere un'ampia visibilità a livello nazionale.

Non perdere l'occasione...

Partecipa anche tu al 1 Giro dell'Italia che dona!

Raccontaci la tua iniziativa, che dovrà essere svolta nelle due settimane del dono dal 26 settembre al 7 ottobre: ti daremo in uso il marchio del Giorno del Dono e inseriremo la tua iniziativa nella mappa del 1 Giro dell'Italia che dona, che sarà seguito dai media nazionali e dalle maggiori testate di settore.

Tra i **media partner** che hanno già garantito il loro contributo ci sono: Tg1 Fa la cosa giusta, Avvenire, Vita, Redattore Sociale, Altreconomia, VolontariatOggi, Skuola.net, Il Giornale della Protezione Civile, Felicità Pubblica.

L'iniziativa gode anche del **Patrocinio** di:
Segretariato Sociale Rai, Anci, Miur, ACRI, Forum del Terzo Settore, CSVnet, Fondazione Sodalitas, Città Metropolitana di Milano, Centro Nazionale del Volontariato.

Le iniziative verranno raccolte in un cartellone unico che disegnerà **la mappa di un'Italia inedita** che mette al centro il dono, la solidarietà e la partecipazione.

Il cartellone delle iniziative sarà presentato ufficialmente a Milano il 19 settembre presso la prestigiosa location delle Gallerie d'Italia, in collaborazione con Fondazione Cariplo.

Per candidare la tua iniziativa e partecipare al 1 Giro dell'Italia che dona accedi alla Piattaforma www.giornodeldono.org alla sezione "DonoDay per tutti", dove puoi raccontarci il tuo progetto.

Sul [sito dell'Istituto Italiano della Donazione](http://www.giornodeldono.org) potrai accedere a tutte le informazioni per aderire al **Giorno del Dono 2016**.

Unico vincolo: ricordarti che la tua iniziativa deve essere svolta tra il 26 settembre e il 7 ottobre!

In alternativa, raccontaci lo stesso la tua idea di dono, lasciaci un pensiero, una foto, un video messaggio...

Ti aspettiamo!

CONVERSAZIONI XILOGRAFICHE



WORKSHOP DI STAMPA XILOGRAFICA SU FOTOGRAFIE E COLLAGE

A CURA DEI DETENUTI DELLA CASA DI RECLUSIONE DI SAN MICHELE DI ALESSANDRIA

**28 luglio 2016 dalle 9 alle 15,30
Casa di Reclusione di San Michele (AL)**

per chi vuole conoscere la tecnica della xilografia,
per chi la conosce già e vuole sperimentare
applicandola su stampe fotografiche o su collage.

iscrizioni entro domenica 17 luglio 2016

info e iscrizioni:
valecolori@alice.it
info@mattiamarinolli.com



U.N.I.T.A.L.S.I.

UNIONE NAZIONALE ITALIANA
TRASPORTO AMMALATI A LOURDES
E SANTUARI INTERNAZIONALI

TRENI BIANCHI E NON SOLO...

Sezione Ligure

www.unitalsiligure.com

Ricarica il tuo spirito



PELLEGRINAGGI 2016

4 - 9 settembre: LOURDES in treno

26 - 30 settembre: LOURDES in pullman

13 - 16 ottobre: LORETO in pullman

8 - 14 novembre: FATIMA in aereo

novembre (data da stabilirsi): TERRA SANTA in aereo

I programmi e le date potrebbero subire variazioni.

PER INFORMAZIONI:

UNITALSI Sott.ne Chiavari

c/o Seminario Vescovile Piazza N.S. dell'Orto, 8

Orario: Lunedì e Venerdì dalle 15.30 alle 17.30

Orario estivo dal 4 luglio al 18 settembre: martedì e sabato dalle 10 alle 12

Tel. 0185 308815 • Cell. 334 9569079

Email: unitalsichiavari@libero.it

Seguici su Facebook:  Unitalsi Chiavari



con il patrocinio del

 Municipio VI Genova Medio Ponente

Aperi - musichiamo



Mercoledì 6 Luglio

ore 18,30

nel salone della Mostra fotografica

'San'Alberto e dintorni'

Pentro Diurno Arcobaleno -

Villa Figanego - Via Tado 16

Genova Sestri Ponente

concerto a cura di

Musichiamo

Scuola di Musica e Canto

Franco Ghiglione tenore

e Lucia Verzillo pianoforte

Musiche tradizionali e popolari

Seguirà' ALLE 20,00 Apericena

a SOSTEGNO


DELL'ASSOCIAZIONE AFMA

E' gradita la prenotazione entro il martedì 5 Luglio alle ore 12

Rivolto a tutta la cittadinanza

Contributo minimo a partecipante per l'apericena di €10,00

*per info: asmagenovaonlus@gmail.com
 cell. 333.8581224 (Irene)
www.afmagenova.org*

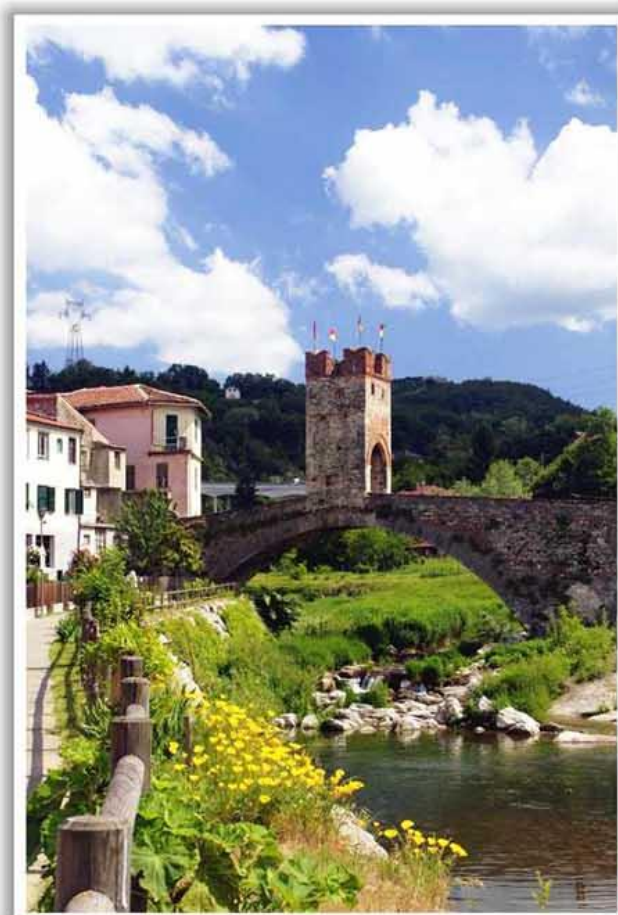
 Seguiti su Facebook



Col patrocinio



LUGLIO A MILLESIMO NEL CORTILE DELL'ARTE E NON SOLO con l'arte contemporanea



Ponte della Gaietta – Foto Franco Chiara

- **6 luglio**, ore 21:
inaugurazione della mostra di
Maria Giulia Drago
- **20 luglio**, ore 21:
inaugurazione della mostra di
Pasqualina Poggio

Presentazione di
Sonia Pedalino e Mario Accatino

- **13 luglio**, ore 21:
donazione al Comune di Millesimo
di una scultura in ceramica di
Franca Moraglio Giugurta
nel giardino del Castello Del Carretto

Presentazione di Silvia Bottaro

Il Cortile dell'Arte, via dei Partigiani, Millesimo (SV)
Apertura: mercoledì 20.30 - 22.30
sabato e domenica 16.00 - 18.00

Ingresso libero



con il sostegno di



UNA GIORNATA DI FESTA

SCEGLI IL MOMENTO CHE VUOI, MA STAI CON ARKE'!

sabato
9 LUGLIO 2016

CIRCOLO GOLF ST. ANNA GE-COGOLETO, LOC. LERCA, VIA BELLAVISTA 1

GOLF 3° TROFEO ARKE' BY PEIRANO VIVAI

4 PALLE MEDAL
RICCO MONTEPREMI PER I CLASSIFICATI

BURRACO CON MERENDA

4 TURNI MITCHELL
INIZIO ORE 15.30
ISCRIZIONE 15,00 EURO

PREMIAZIONI ORE 19.30
LOTTERIA CON PREMI PRESTIGIOSI
RISTORO E GADGETS A TUTTI I PARTECIPANTI

A favore del Progetto "Un Dentista per Amico" di Arkè
che offre cure dentistiche gratuite a bambini e ragazzi in difficoltà

**PEIRANO
VIVAI**

**latte
tigullio** è sempre con Arkè
Centro Latte Rapallo



BURRACO



PER ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:
CIRCOLO GOLF ST. ANNA TEL. 010.9135322
oppure ARKE TEL. 0185.599487

**LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO
RANGERS**

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

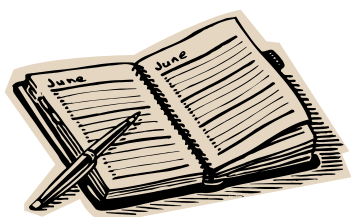
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)